



Comune di Costigliole d'Asti

Provincia di Asti

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40

Adunanza – Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVI ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27.04.1999, N. 158. - APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2019.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **venti**, del mese di **dicembre**, alle ore **18:00** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risulta:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
BORRIERO dott. Giovanni	Si	POGGIO dott.ssa Bruna	Si
SURANO dott.ssa Michela	Si	PETTITI dott.ssa Laura	No
BALARELLO prof.ssa Albertina	Si	STELLA dott. Pierluigi	No
MASSARO p.e. Mauro	Si	MONTELEONE Concetta	No
BACCELLIERE Teodosio	Si		
BALDI dott. Luigi	Si		
PRUNOTTO ing. Antonio	Si		
BARRERI geom. Roberto	No		
CALDELARA Mario	Si		
<i>E presente l'assessore esterno Romagnolo</i>		Totale Presenti:	9
		Totale Assenti:	4

Assiste quale Segretario il **Dott. SMIMMO Mario**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **BORRIERO dott. Giovanni** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVI ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 27.04.1999, N. 158. - APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2019.

L'Assessore BALDI e la dott.ssa CERRUTI relazionano:

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Il comma 683 dell'articolo 1 della Legge del 27/12/2013, n. 147 con riferimento alla parte del tassa sui rifiuti, "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";
- L'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 dispone che i singoli comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che comprende:
 - a) Il programma degli interventi necessari;
 - b) Il piano finanziario degli investimenti;
 - c) La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) Le risorse finanziarie necessarie;
 - e) Relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla preesistente tassa sui rifiuti.
- Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
 - a) il modello gestionale ed organizzativo;
 - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;
- I dati e gli elementi necessari per la predisposizione del piano finanziario sono stati acquisiti ad opera dell'ufficio tributi dal G.A.I.A., dalla Stirano srl, dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato e dagli uffici comunali per quanto di competenza;

VISTO l'art. 1, comma 27, lettera a) della Legge n. 208/2015 che conferma la facoltà di derogare ai limiti dei coefficienti Kc e Kd fino al 50% prevista dall'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013 e la facoltà di non considerare i coefficienti Ka nella determinazione della quota fissa delle utenze domestiche;

RITENUTO congruo utilizzare per la determinazione delle tariffe unitarie i seguenti coefficienti previsti dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;

- a) ka Nord minimo per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per la parte fissa delle utenze domestiche;
- b) kb massimo per la parte variabile delle utenze domestiche;
- c) kc Nord minimo per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per la parte fissa delle utenze non domestiche;
- d) kd Nord minimo per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per la parte variabile delle utenze non domestiche;

VISTA la modifica al regolamento per l'applicazione della TARI che prevede di tassare i "Bed & Breakfast che svolgono l'attività in forma non imprenditoriale, con applicazione della tariffa prevista per la civile abitazione, computando però un numero di persone pari a sei senza distinzione tra la parte abitativa e quella destinata all'attività ricettiva, in ragione del

fatto che tali utenze, come chiarito nella sentenza della Cassazione n. 16972/2015, producono una maggiore quantità di rifiuti rispetto ad una utenza domestica

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

ATTESO che sulla base dei dati e degli elementi forniti dal G.A.I.A e dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, l'ufficio tributi ha redatto il piano finanziario e la relazione illustrativa, allegati al presente provvedimento sotto la lettera A, per farne parte integrante;

CONSIDERATO che il gettito derivante dalla tariffa deve coprire integralmente i costi di gestione del servizio di igiene urbana previsti per l'anno 2019, come da comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

VISTO il regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22/07/2014;

ATTESO che copia del piano finanziario deve essere trasmessa all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e al C.B.R.A.;

VISTO l'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015 che consente l'aumento delle aliquote della Tassa sui rifiuti al fine della copertura integrale dei costi di gestione del servizio;

VISTO l'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015 che rinvia al 2018 l'obbligo dell'utilizzo delle risultanze dei fabbisogni standard nella quantificazione dei costi del Piano Finanziario;

VISTE le risultanze relative al calcolo dei fabbisogni standard depositate presso l'Ufficio Tributi qui di seguito riportate:

Risultanze Fabbisogni Standard	Previsione costi servizio rifiuti da PEF	Scostamento
843.544,52	697.314,31	-146.230,21

RITENUTO opportuno utilizzare per il calcolo delle tariffe per l'anno 2019 i costi previsti nel Piano Economico Finanziario redatto dall'Ufficio Tributi per i seguenti motivi:

- i fabbisogni standard hanno finalità perequative e non valutative della effettiva qualità del servizio di gestione rifiuti del comune e utilizzano dati riferiti alle annualità 2013 e 2015 e quindi non strettamente corrispondenti all'attualità e non tiene conto delle particolari condizioni locali;
- il territorio comunale è particolarmente esteso e comprende molte case sparse per le quali la raccolta di tutte le frazioni di rifiuto comporterebbe notevoli costi; il modello organizzativo del servizio rifiuti come evidenziato nella relazione illustrativa del PEF pur garantendo un buon livello di efficienza del servizio, consente di contenere i costi favorendo in particolare il compostaggio domestico e riducendo il numero dei passaggi per la raccolta della plastica nelle frazioni. In questo modo è stato possibile non aumentare la pressione tributaria e raggiungere comunque una elevata percentuale di raccolta differenziata.
- nell'ottica di contenimento dei costi la raccolta della carta è svolta dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato e questo ha consentito di ridurre il costo della raccolta di circa € 30.000,00.
- I fabbisogni standard costituiscono comunque un parametro di confronto in termini di futuri obiettivi del servizio e di stimolo ad intraprendere nuove misure il miglioramento del servizio pur sempre nell'ottica di un controllo dei costi.

CONDIDERATO che la previsione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti è stata fatta sulla base dell'andamento degli anni precedenti e considerando i livelli di qualità del servizio e l'effettiva realtà del territorio comunale

CONSIDERATO che dal 01/01/2016 sono utilizzati i sacchi per la raccolta dell'indifferenziato forniti direttamente dalla ditta che si occupa della raccolta e che non sono previste diverse misure per le utenze non domestiche;

RITENUTO opportuno determinare i quantitativi di sacchetti da consegnare alle utenze domestiche e non domestiche e l'addebito delle forniture successive alla prima;

VISTO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al

Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

INVITA il Consiglio Comunale a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione;

VISTI i seguenti pareri:

Parere di regolarità tecnica ed amministrativa

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 e dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000 (così come modificato dalla Legge 07/12/2012, n.213), nonché dal vigente Regolamento per i controlli interni dell'Ente, la regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto.

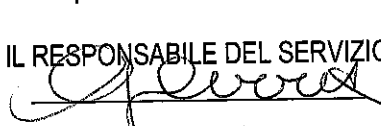
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio finanziario, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 e dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000 (così come modificato dalla Legge 07/12/2012, n.213), nonché del vigente Regolamento per i controlli interni dell'Ente, la regolarità contabile ed attesta che il presente provvedimento non determina alterazioni negli equilibri finanziari dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



CONSIDERATO che, infine, sussistono le ragioni tecnico-giuridiche, economiche, di interesse pubblico e di opportunità sociale che giustificano e rendono opportuna la presente deliberazione;

CON VOTI FAVOREVOLI N.8 E N.1 ASTENUTO (Poggio) ESPRESSI IN FORMA PALESE AI SENSI DI LEGGE

DELIBERA

- di approvare, stante le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il piano finanziario e la relazione illustrativa per l'anno 2019 del servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dai documenti allegati al presente provvedimento sotto la lettera A);
- di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti indicate nel piano finanziario e riepilogate nell' allegato B).
- di approvare le dotazioni di sacchetti per i rifiuti indifferenziati per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2019, allegate al presente provvedimento sotto la lettera C);

- di confermare l'utilizzo dei dati risultanti dal PEF e non quello dei fabbisogni standard per le motivazioni riportate;
- di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni, secondo le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014.
- di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e al C.B.R.A ;
- di dichiarare la presente deliberazione, CON VOTI FAVOREVOLI N.8 E N.1 ASTENUTO (Poggio), immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 in quanto propedeutica all'approvazione del Bilancio di Previsione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
BORRIERO dott. Giovanni



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SMIMMO Mario

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 1h Registro Pubblicazioni.

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, nelle forme di legge sul sito web, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n.69, per 15 giorni consecutivi dal

08/01/2018 al 23/01/2018

Costigliole d'Asti, li 08/01/2018



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Dott.sa NOVELLO Chiara

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva, per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Costigliole d'Asti,

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica la su estesa deliberazione è divenuta immediatamente esecutiva con la clausola di immediata eseguibilità, resa ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Costigliole d'Asti, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SMIMMO Mario

ALLEGATO B)

Tariffe rifiuti solidi urbani anno 2019 utenze domestiche e utenze non domestiche

Categorie utenze domestiche

1	Civili abitazioni
2	Autorimesse, cantine, locali di sgombero e pertinenze

Tariffa fissa

nucleo familiare	Quf - mq convenzionale	Ka Nord (Allegato 1 , D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa al mq per nucleo familiare
1 componente	0,18788	0,80	0,15030
2 componenti	0,18788	0,94	0,17661
3 componenti	0,18788	1,05	0,19727
4 componenti	0,18788	1,14	0,21418
5 componenti	0,18788	1,23	0,23109
6 o più componenti	0,18788	1,30	0,24424

Tariffa variabile

nuclei familiari	kb Nord (Allegato 1, max, D.P.R. 158/1999)	Quv	Cu	Tariffa variabile R.D. per nucleo familiare
1 componente	1,00	288,79230	€ 0,30251	€ 87,36256
2 componenti	1,80	288,79230	€ 0,30251	€ 157,25261
3 componenti	2,30	288,79230	€ 0,30251	€ 200,93388
4 componenti	3,00	288,79230	€ 0,30251	€ 262,08768
5 componenti	3,60	288,79230	€ 0,30251	€ 314,50521
6 o più componenti	4,10	288,79230	€ 0,30251	€ 358,18649

CATEGORIE UTENZE NON DOMESTICHE

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedali
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night club

Tariffa fissa

categorie	kc Nord min. < 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Qapf - costo unitario al m2 convenzional e	Tariffa fissa al m2 per categoria
	1	0,40	0,50244
2	0,30	0,50244	0,15073
3	0,51	0,50244	0,25624
4	0,76	0,50244	0,38185
5	0,38	0,50244	0,19093
6	0,34	0,50244	0,17083
7	1,20	0,50244	0,60293
8	0,95	0,50244	0,47732
9	1,00	0,50244	0,50244
10	1,07	0,50244	0,53761
11	1,07	0,50244	0,53761
12	0,55	0,50244	0,27634
13	0,99	0,50244	0,49742
14	1,11	0,50244	0,55771
15	0,60	0,50244	0,30146
16	3,56	0,50244	1,78869
17	1,09	0,50244	0,54766
18	0,82	0,50244	0,41200
19	1,09	0,50244	0,54766
20	0,38	0,50244	0,19093
21	0,55	0,50244	0,27634
22	5,57	0,50244	2,79859
23	4,85	0,50244	2,43683
24	3,96	0,50244	1,98966
25	2,02	0,50244	1,01493
26	1,54	0,50244	0,77376
27	7,17	0,50244	3,60249
28	1,56	0,50244	0,78381
29	13,84	0,50244	6,95377
30	1,04	0,50244	0,52254

Tariffa variabile

categorie	kd Nord min. < 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Cu	Tariffa variabile per categoria
1	3,28	0,25965	0,85165
2	2,5	0,25965	0,64913
3	4,2	0,25965	1,09053
4	6,25	0,25965	1,62281
5	3,1	0,25965	0,80492
6	2,82	0,25965	0,73221
7	9,85	0,25965	2,55755
8	7,76	0,25965	2,01488
9	8,2	0,25965	2,12913
10	8,81	0,25965	2,28752
11	8,78	0,25965	2,27973
12	4,5	0,25965	1,16843
13	8,15	0,25965	2,11615
14	9,08	0,25965	2,35762
15	4,92	0,25965	1,27748
16	29,16	0,25965	7,57139
17	8,95	0,25965	2,32387
18	6,76	0,25965	1,75523
19	8,95	0,25965	2,32387
20	3,13	0,25965	0,81270
21	4,5	0,25965	1,16843
22	45,67	0,25965	11,85822
23	39,78	0,25965	10,32888
24	32,44	0,25965	8,42305
25	16,55	0,25965	4,29721
26	12,6	0,25965	3,27159
27	58,76	0,25965	15,25703
28	12,82	0,25965	3,32871
29	113,56	0,25965	29,48585
30	8,56	0,25965	2,22260

Tariffa per la raccolta a domicilio e il trasporto dei rifiuti urbani ingombranti – servizio a chiamata

Per il servizio di raccolta a domicilio e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti, che è eseguito su chiamata, è richiesto, agli utenti che ne usufruiscono, il pagamento di una **tariffa specifica**.

Il servizio è gestito in economia dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato. Il costo stimato, che tiene conto dell'uso dell'automezzo utilizzato e dell'impiego di n. 2 operai è di euro 685,80 calcolato considerando un numero di chiamate per la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti pari a 60 (media dei ritiri anni precedenti). Considerato che nel triennio precedente si è registrata una considerevole diminuzione dei ritiri e quindi dei costi sia del personale e mezzi impiegati nel servizio, la tariffa unitaria di raccolta a domicilio e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti è pari a:

€ (685,80 : 60) = **€ 11,43 a passaggio oltre addizionali di legge**

La tariffa a passaggio è rapportata a un massimo di tre pezzi (per ciascun passaggio) rientranti nella tipologia dei rifiuti urbani ingombranti (ai sensi del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti e del Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi).

Tariffa per la copertura del costo di acquisto dei sacchi per la raccolta RSU e per la raccolta della plastica.

Per le forniture dei sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e della plastica, successive alla prima, è richiesto un corrispettivo forfettario per la copertura dei costi di acquisto degli stessi.

I corrispettivi sono così stabiliti:

- **euro 3,00 per n. 50 sacchi RSU indifferenziati volume 70 lt**
- **euro 3,00 per n. 50 sacchi raccolta plastica/alluminio volume 80 lt**

ALLEGATO C)

COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI

Sacchi per RSU indifferenziati - utenze domestiche, art. art. 8 bis, commi 1, 2 e 4 del Regolamento di gestione dei rifiuti.

Produzione stimata per il
2019 di RSU indifferenziati

332.418,00

	N. nuclei familiari	Kb Nord (Allegato 1, max. D.P.R. 158/1999)	N. nuclei familiari x Kb = nuclei familiari convenzionali
nuclei familiari			
1 componente	828,20	1,00	828,20
2 componenti	844,60	1,80	1520,28
3 componenti	515,70	2,30	1186,11
4 componenti	334,20	3,00	1002,60
5 componenti	82,30	3,60	296,28
6 o più componenti	50,90	4,10	208,69
Totale nuclei familiari convenzionali			5.042,16

Quv - Kg RSU indifferenziati per nucleo familiare convenzionale = Kg tot. RSU indifferenziati/nuclei familiari convenzionali

Kg 332.418,00/5042,16= Kg convenzionali 65,927698

A	B	C	D	E=DXC	F=E/0,17	G=F/70	n. sacchi effettivi ** 70 litri
categoria di nucleo familiare	quantità	Kb max ex allegato 1 al D.P.R. 158/1999	Quv RSU indifferenziati	Kg stimati famiglia	litri	n. sacchi* teorici	
1	828,20	1,00	65,927698	65,927698	387,810	7	50
2	844,60	1,80	65,927698	118,6698564	698,058	11	50
3	515,70	2,30	65,927698	151,6337054	891,963	14	50
4	334,20	3,00	65,927698	197,783094	1163,430	18	50
5	82,30	3,60	65,927698	237,3397128	1396,116	21	100
6+	50,90	4,10	65,927698	270,3035618	1590,021	24	100

Per la conversione dei Kg in litri è stato utilizzato un peso specifico di 0,17 (1 litro = 0,17 Kg).

Il volume dei sacchi per le utenze domestiche è di 70 litri

Il numero dei sacchi della prima fornitura è stato aumentato alla luce degli effettivi ritiri degli anni precedenti. Infatti i quantitativi previsti come fornitura annua sono decisamente inferiori a quelli ritirati dai contribuenti negli anni precedenti.

* il valore è arrotondato per eccesso per evidenti ragioni, non potendo essere assegnato un n. di sacchi con decimali.

** il n. di sacchetti effettivi è stato corretto rispetto a quelli teorici in base agli effettivi ritiri degli anni precedenti.

Sacchi per RSU indifferenziati - utenze non domestiche, art. 8 bis, commi 1, 2 e 4 del Regolamento di gestione dei rifiuti.

**Produzione stimata per il
2017 di RSU indifferenziati**

177.582,00

Per l'attribuzione a ciascuna categoria della produzione stimata di Kg di RSU indifferenziati, si procede all'individuazione del coefficiente di riparto.

Coefficiente di riparto=Produzione stimata RSU indifferenziati/Produzione potenziale.

La produzione potenziale è quella indicata nella successiva tabella, colonna F. Per produzione stimata si intende quella desunta dalle stime che tengono conto dell'andamento della produzione stessa e della sua evoluzione negli anni precedenti.

Il coefficiente di riparto è, quindi, il rapporto tra la produzione stimata e la produzione potenziale (prodotto delle superfici di ciascuna categoria e del relativo Kd ex allegato DPR 158/1999).

Coefficiente di riparto 177.582,00/890182,11=0,18971

A	B	C	D	E	F=CXE	G	H=EXCXG	I=H/0,17	L=I/E	
cat.	Attività per comuni fino a 5000 abitanti, Allegato 1 al D.P.R. 158/1999	Kd minimo Allegato 1 al DPR 158/1999	n. utenti	superficie	Kg. Potenziali	Coefficiente di riparto	Kg. Stimati di RSU indifferenziati	litri	litri/mq	n. sacchi effettivi * 70 litri
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	6	2.708,00	8882,24	0,18971	1685,050	9912,057	3,66	50
2	Cinematografi e teatri	2,50	0	0	0	0,18971	0,000	0,000	0,00	50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	93	41.225,00	173145,00	0,18971	32847,338	193219,635	4,69	50
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	4	217,00	1356,25	0,18971	257,294	1513,495	6,97	50
5	Stabilimenti balneari	3,10	0	0	0	0,18971	0,000	0,000	0,00	50
6	Esposizioni, autosoloni	2,82	9	3.771,00	10634,22	0,18971	2017,418	11867,164	3,15	50
7	Alberghi con ristorante	9,85	2	1589,00	15651,65	0,18971	2969,275	17466,321	10,99	100

A	B	C	D	E	F=CXE	G	H=EXCXG	I=H/0,17	L=I/E	n. sacchi effettivi * 70 litri
cat.	Attività per comuni fino a 5000 abitanti, Allegato 1 al D.P.R. 158/1999	Kd minimo Allegato 1 al DPR 158/1999	n. utenti	superficie	Kg. Potenziali	Coefficiente di riparto	Kg. Stimati di RSU Indifferenziati	litri	litri/mq	
8	Alberghi senza ristorante	7,76	5	7.178,00	55701,28	0,18971	10567,090	62159,352	8,66	50
9	Case di cura e riposo	8,20	4	8.420,00	69044,00	0,18971	13098,337	77049,043	9,15	100
10	Ospedali	8,81	0	317,00	2792,77	0,18971	529,816	3116,567	0,00	50
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	114	8.619,00	75674,82	0,18971	14356,270	84448,648	9,80	50
12	Banche ed istituti di credito	4,50	9	1.495,00	6727,50	0,18971	1276,274	7507,494	5,02	50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	46	1.661,00	13537,15	0,18971	2568,133	15106,663	9,09	50
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	9,08	8	810,00	7354,8	0,18971	1395,279	8207,524	10,13	50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	15	3.857,00	18976,44	0,18971	3600,020	21176,591	5,49	50
16	Banchi di mercato beni durevoli	29,16		627,00	2604,75	0,18971	3468,529	20403,110	0,00	50
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	21	1140,00	10203,00	0,18971	1935,611	11385,948	9,99	50

A	B	C	D	E	F=CXE	G	H=EXCXG	I=H/0,17	L=I/E	
cat.	Attività per comuni fino a 5000 abitanti, Allegato 1 al D.P.R. 158/1999	Kd minimo Allegato 1 al DPR 158/1999	n. utenti	superficie	Kg. Potenziali	Coefficiente di riparto	Kg. Stimati di RSU indifferenziati	litri	litri/mq	n. sacchi effettivi * 70 litri
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	25	4.110,00	27783,6	0,18971	5270,827	31004,863	7,54	50
19	Carrozeria, autofficina, elettrauto	8,95	20	1.858,00	16629,1	0,18971	3154,707	18557,097	9,99	50
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	23	49.804,00	155886,52	0,18971	29573,232	173960,187	3,49	50
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	7	2180,00	9810	0,18971	1861,055	10947,383	5,02	50
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	19	2.430,00	110978,1	0,18971	21053,655	123845,031	50,97	100
23	Mense, birrerie, burgerherie	39,78	0	0	0	0,18971	0,000	0,000	0,00	50
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44		1.234,00	40030,96	0,18971	7594,273	44672,197	36,20	100
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55		3.563,00	58967,65	0,18971	11186,753	65804,429	18,47	100
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	-	0	0	0,18971	0,000	0,000	0,00	50
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	58,76	180,00	173,00	10165,48	0,18971	1928,493	11344,078	65,57	100
28	Ipermercati di generi misti	12,82	-	0	0	0,18971	0,000	0,000	0,00	50
29	Banchi di mercato genere alimentari	113,56	304,00	304,00	4918,24	0,18971	6549,214	38524,789	126,73	100

A	B	C	D	E	F=CXE	G	H=EXCXG	I=H/0,17	L=I/E	n. sacchi effettivi * 70 litri
cat.	Attività per comuni fino a 5000 abitanti, Allegato 1 al D.P.R. 158/1999	Kd minimo Allegato 1 al DPR 158/1999	n. utenti	superficie	Kg. Potenziali	Coefficiente di riparto	Kg. Stimati di RSU indifferenziati	litri	litri/mq	
30	Discoteche, night club	8,56	50,00	217,00	1857,52	0,18971	352,390	2072,883	9,55	
	TOTALI		964	149507,00	909313,03		181096,33	1065272,548		50

Per la conversione dei Kg in litri è stato utilizzato un peso specifico di 0,17 (1 litro = 0,17 Kg).

Per l'assegnazione del numero dei sacchi a ciascuna utenza è stato considerato il prodotto litri/mq x superficie al fine di determinare a quali categorie spettano un maggior numero di sacchetti.

* Il numero dei sacchi è stato corretto sulla base della nuova capacità degli stessi e sulla base dei ritiri effettuati negli anni precedenti